

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PAOLO BORSELLINO"
VIA PASTORE, 32 - NAVACCHIO - PISA
E-mail: piee01500b@istruzione.it
Tel. 050/776155 Fax.:050/778888



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2011-12

SOMMARIO

- ✚ PREMESSA
- ✚ PRINCIPI FONDAMENTALI
- ✚ IL TERRITORIO DELL' ISTITUTO
- ✚ L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO
- ✚ REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI DOPOSCUOLA
- ✚ IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO
- ✚ PATTO DI CORRESPONSABILITÀ
- ✚ VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
- ✚ GLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI
- ✚ L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
- ✚ L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI
- ✚ L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A.
- ✚ I PROGETTI
- ✚ LE COMMISSIONI
- ✚ LE FIGURE STRUMENTALI
- ✚ GLI ORGANI COLLEGIALI

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo Statale "Paolo Borsellino" intende rendere note le linee guida alle quali i docenti si sono ispirati nella elaborazione del P.O.F.(Piano Offerta Formativa)

Il P.O.F. è uno strumento di lettura per utenza ed operatori; è lo strumento attraverso cui la scuola rende trasparente e leggibile ciò che fa, come lo fa e perché lo fa.

L'Istituto, attraverso il P.O.F., rende chiara la sua proposta formativa indicando le scelte culturali, didattiche, tecniche ed organizzative individuate per rispondere ai bisogni socio ambientali.

Il P.O.F. rende noti gli strumenti adottati per la verifica in itinere dei processi formativi degli alunni e per la valutazione dell'efficacia dell'offerta, suscettibile di modifiche nel tempo.

Il nostro Istituto, facendo propri i principi ispiratori degli Art. 3 – 33 – 34 (*) della nostra Costituzione, **intende promuovere il successo formativo prevenendo e/o riducendo situazioni di disagio nell'ambito della più ampia tematica dell'accoglienza e dell'orientamento, creando un ambiente scolastico stimolante e gratificante per "star bene" e "lavorare insieme".**

Successo formativo, inteso come corrispondenza tra le potenzialità di ciascuno e i risultati che egli ottiene lungo il suo cammino di apprendimento, nella scuola e fuori di essa, nella fase iniziale della sua formazione e nel corso della sua intera esistenza.

E' allora indispensabile che ogni processo di insegnamento determini un preciso percorso di apprendimento individualizzato i cui tempi e i cui traguardi siano perfettamente proporzionati a ciascuno degli allievi a cui si rivolgono.

** Art. 3 - "...è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economia e sociale del Paese."*

** Art.33 - "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento...."*

** Art.34 - " La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso."*

Ciò avviene attraverso:

- La rilevazione dei bisogni e delle aspettative degli alunni e delle famiglie;
- la promozione di percorsi formativi funzionali alla crescita educativa e al raggiungimento del successo formativo;
- l'adozione di forme di flessibilità dell'organizzazione educativa e didattica;
- l'attuazione di iniziative di recupero e sostegno, consolidamento e/o potenziamento, continuità, orientamento;
- l'interazione con il territorio per una migliore qualità dell'offerta formativa;
- la garanzia di una corretta informazione sulle attività formative culturali della scuola e sui risultati attesi (qualità del prodotto scolastico);
- L'opportunità di fruire di percorsi e progetti didattici operativi.

IL P.O.F. si basa su scelte culturali che si ispirano a:

1) le carte dei diritti;

2) la normativa italiana, i decreti ministeriali e le circolari ministeriali

riguardanti:

- la continuità

- l'educazione alla salute

- l'educazione ambientale

- l'educazione interculturale

- l'educazione stradale

- l'educazione alla lettura

- l'educazione teatrale

- l'educazione all'immagine

- l'educazione alle nuove tecnologie multimediali

- l'educazione motoria e sportiva

- l'apprendimento delle lingue comunitarie

3) l'analisi dei bisogni cognitivi:

- facilitare le operazioni cognitive atte all'acquisizione di apprendimenti dei vari ambiti disciplinari: ascolto, comprensione, produzione;

- favorire l'acquisizione della consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze.

4) l'analisi dei bisogni socio - affettivi:

- sviluppare l'autonomia individuale;

- favorire la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità;
 - sviluppare le capacità relazionali in rapporto al contesto sociale;
- 5) l'analisi dei bisogni formativi
- conseguire un'alfabetizzazione di base
 - acquisire strumenti di autovalutazione del proprio processo formativo;
 - acquisire la consapevolezza di far parte della collettività.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Per quanto riguarda l'aspetto formativo e socio-affettivo, sulla base di quanto affermato nella "Premessa", il nostro Istituto

- **si impegna** a far acquisire agli alunni il rispetto verso altre etnie e culture,
- **finalizza** ogni sua attività all'acquisizione ed interiorizzazione dei valori fondanti della civile e pacifica convivenza sia a livello interpersonale sia in ambiti sociali sempre più vasti ed allargati.

Nella pratica,

- ⊗ **predispone** piani di accoglienza verso alunni appartenenti ad altre etnie o in situazione di particolare svantaggio e bisogno,
- ⊗ **forma** classi eterogenee, e crea le condizioni perché si possa lavorare per piccoli gruppi dove, in particolare, sia possibile sperimentare forme vicendevoli di aiuto e sostegno,
- ⊗ **educa** al rispetto del "diverso" (diverso per razza, cultura, religione, capacità..),

Per quanto concerne l'aspetto più specificatamente cognitivo, nella scelta dei libri di testi e dei sussidi didattici

- ⊗ **considera** le esigenze degli alunni e il parere dei genitori che viene acquisito nel corso dei Consigli d'Interclasse e di classe,

Nell'assegnazione dei compiti a casa, i docenti

- ⊗ **hanno cura** che non vi sia un sovraccarico di lavoro.

Per la valutazione i docenti

- ⊗ **tengono conto** dei livelli di partenza e dei progressi ottenuti con prove di verifica iniziali, in itinere e conclusive nonché attraverso le osservazioni sistematiche

Attività alternative alla religione cattolica

Gli alunni, all'atto dell'iscrizione, possono scegliere se avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica o di una delle seguenti attività:

- attività di studio e/o ricerche individuali assistite,
- libere attività di studio e/o di ricerca (non assistite),
- uscita dalla scuola (su esplicita richiesta dei genitori).

IL TERRITORIO DELL'ISTITUTO

Il Comune di Cascina, di cui le scuole del nostro Circolo fanno parte, è situato in posizione geografica centrale nella pianura pisana e presenta un territorio significativo dal punto di vista storico, culturale ed economico.

La storia economica di Cascina e del suo territorio è caratterizzata dallo sviluppo dell'imprenditorialità artigiana soprattutto nella lavorazione del legno; già alla fine del 1800 l'abilità dei falegnami cascinesi era ampiamente conosciuta e la presenza della ferrovia facilitò lo sviluppo del commercio del mobile. Non meno importante era l'agricoltura e in modo particolare la produzione di ortaggi.

Agli inizi del 1900 la società operaia di Cascina fondò la Scuola di Disegno e Plastica che passò poi sotto la Direzione del Ministero della Pubblica Istruzione divenendo nel 1959 l'Istituto Statale d'Arte (l'attuale Liceo Artistico "F. Russoli") specializzato nella lavorazione del legno. Altro punto fermo della tradizione artigiana cascinese è stata la "Mostra del Mobilio" che fu inaugurata per la prima volta nel 1922.

Accanto alla tradizione artigiana, il Polo Scientifico Tecnologico di Navacchio che si è distinto a livello nazionale anche grazie alla collaborazione della Scuola Superiore di Sant'Anna, prevede lo sviluppo di imprese ad alto contenuto tecnologico, di centri di ricerca rivolti alla gestione e al supporto dei settori produttivi esistenti. In questi ultimi anni sono in via di organizzazione e realizzazione aree produttive destinate all'insediamento di attività industriali, artigianali, commerciali, turistico ricettive e servizi. Notevolmente sviluppata anche l'attività edilizia.

La vicinanza della città di Pisa e di altre zone industrializzate fornisce ulteriori possibilità di occupazione e determina il pendolarismo lavorativo di molte persone. Anche il nostro territorio in questi ultimi anni è stato interessato dal flusso

migratorio di numerosi cittadini extracomunitari che, in numero sempre crescente, si sono inseriti nel tessuto economico e sociale iscrivendo i loro figli nelle nostre scuole. E' inoltre presente un campo nomadi comunale, la cui popolazione in età scolare viene iscritta nelle classi dell'Istituto. La sempre maggiore presenza nella scuola di bambini di culture e gruppi etnici diversi costituisce per la scuola sia un importante motivo di riflessione culturale, sia un momento di impegno particolare poiché deve fornire loro strumenti cognitivi di base ma anche facilitare, nel rispetto della cultura di appartenenza, l'incontro, la conoscenza, la comprensione coi coetanei. Va in questo senso anche la collaborazione culturale ed economica offerta dall'Ente Locale e da altre Associazioni presenti sul territorio.

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

<p>Dirigente Scolastico: Prof.ssa MARIA CARMELA CARRETTA</p>	<p style="text-align: center;">L'Istituto Comprensivo “Paolo Borsellino” comprende:</p> <p>☼ due scuole dell'infanzia:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Musigliano 2. Titignano <p>☼ cinque scuole primarie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. “Renato Fucini” Casciavola 2. “Giovanni XXIII” Zambra 3. “Don Gnocchi” San Lorenzo alle Corti 4. “San Francesco” Titignano 5. “C. Collodi” Musigliano <p>☼ una scuola secondaria di 1° grado:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. “Luigi Russo” - Navacchio
---	---

Orario di ricevimento

Orario di ricevimento della segreteria: dal lunedì al sabato dalle 10,30 alle 12,30; il martedì pomeriggio dalle 15,00 alle 17,30

Orario di ricevimento del Dirigente Scolastico: tutti i giorni previo appuntamento.

Orario di ricevimento dei docenti della scuola secondaria di 1° grado: il calendario del ricevimento (un'ora due volte al mese al mattino e due volte l'anno il pomeriggio) sarà comunicato a tutti gli alunni dopo l'inizio dell'anno scolastico.

Orario di ricevimento dei docenti della scuola primaria: una riunione assembleare all'inizio dell'anno e una riunione individuale ogni bimestre e precisamente nei mesi di: dicembre – febbraio – aprile – giugno.

Orario di ricevimento dei docenti della scuola dell'infanzia: una riunione assembleare a settembre per i nuovi iscritti, ad ottobre assemblea di sezione, a gennaio assemblea plenaria. Ad ottobre colloqui individuali per i nuovi iscritti, a febbraio o marzo per tutti.

Scuole	Strutture					Persone			Organizzazione
Infanzia	Aule	Sezioni o classi	Servizi igienici	mensa	altri locali	alunni	docenti	non docenti	Orario settimanale
Musigliano	3	3	4	1	5	83	8	2+1	dal lunedì al venerdì ore 8 -16
Titignano	3	3	3	1	5	98	9	2+1	
Primarie									Orario settimanale
Casciavola	10	9	6		6	189	20	3	Classe 1° - 2° -3° 8.05 - 12.35 Classi 4° - 5° 8.05 - 13.05
S. Lorenzo alle Corti	10	10	11		4	213	15	2	Classe 1° - 2° -3° 8.20 - 12.50 Classi 4° - 5° 8.20- 13.20
Titignano	11	6	6	1	2	127	11	2	Classe 1° - 2° -3° 8.15 - 12.45 Classi 4° - 5° 8.15 - 13.15
Musigliano	5	5	6	1	3	143	10	2	Classe 1° - 2° -3° 8.00 - 12.30 Classi 4° - 5° 8.00 - 13.00
Tempo pieno									Dal lunedì al venerdì
Zambra	5	5	5	1	1	98	11	2	8.30 -16.30
									Tutte le classi
Secondaria di 1° grado Navacchio	16	16	8+ 8 palestra		12	391	40	5	Dal lunedì al sabato 8:10 – 13:10
ORGANI COLLEGIALI PREPOSTI AL FUNZIONAMENTO DEL CIRCOLO									
SEGRETERIA sede a Navacchio				Dirigente Scolastico Direttore Amministrativo + 7 Assistenti					
CONSIGLIO DI ISTITUTO di cui fanno parte:				CONSIGLIO DI: INTERSEZIONE (sc.Infanzia) INTERCLASSE (sc.Primaria) CLASSE (sc. Secondaria 1° g.) di cui fanno parte:			COLLEGIO DEI DOCENTI di cui fanno parte:		
DOCENTI - NON DOCENTI – GENITORI				DOCENTI – GENITORI			DOCENTI		

AULE SPECIALI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nella scuola secondaria di 1° grado sono presenti delle aule particolarmente attrezzate per lo svolgimento di attività curriculari ed extracurriculari quali:

- Biblioteca,
- Palestra,
- Laboratorio informatico,
- Laboratorio linguistico,
- Spazio teatrale,
- Aula audiovisivi,
- Laboratorio scientifico,
- Laboratorio di attività tecniche,
- Laboratorio musicale,
- Laboratorio artistico.

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado sono presenti le lavagne interattive multimediali (L.I.M)

Nei tre ordini di scuola sono in funzione i seguenti servizi:

- Trasporto alunni gestito dall'Amministrazione Comunale.
- Mensa gestita dall'Amministrazione Comunale per le scuole dell'infanzia e per la scuola primaria a tempo pieno.
- Disponibilità scuolabus per visite guidate sul territorio.
- Servizio di pre e post scuola con personale Auser gestito dall'Amministrazione Comunale. L'accoglienza degli alunni della scuola primaria è prevista trenta minuti prima dell'ingresso e venti minuti dopo l'uscita.
- Dal lunedì al venerdì servizio di mensa e doposcuola a richiesta, con personale qualificato gestito dall'Arco Ragazzi.



arciragazzi valdera

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI DOPOSCUOLA 2011-2012 ISTITUTO COMPRENSIVO "BORSELLINO" DI NAVACCHIO

- Possono partecipare tutti i bambini e le bambine iscritte all'Istituto Comprensivo "Borsellino" di Navacchio
- Il servizio inizierà con l'attivazione della mensa scolastica e terminerà con la fine della scuola
- Le domande di Iscrizione devono essere consegnate agli insegnanti o agli educatori del servizio compilate in ogni sua parte e firmate dai genitori
- Il pagamento dovrà essere effettuato agli educatori del servizio
(In contanti o con assegno con rilascio di ricevuta) entro e non oltre il giorno 10 del mese in cui si usufruisce del servizio
- Il costo del servizio viene calcolato in base al monte orario scelto e non ai giorni settimanali di presenza
- Per chi ha più di un figlio iscritto al servizio verrà calcolato uno sconto del 10% solo sul secondo figlio (o su eventuali altri figli)
- È possibile pagare il servizio mensilmente o trimestralmente (sul terzo trimestre verrà calcolato uno sconto del 20%)
- In caso di mancato pagamento i bambini e le bambine perdono il diritto di frequentare il servizio
- In caso di mancata partecipazione non verrà restituita alcuna somma
- Il servizio è garantito fino ad un'ora dopo la mensa, per l'attivazione delle ore successive si deve raggiungere un minimo di 7 iscritti.
- Non ci sono limitazioni per il numero massimo di iscritti
- E' possibile frequentare il servizio anche senza usufruire della mensa (prelevando il bambino all'uscita della scuola e riportandolo dopo)
- E' possibile iscrivere il bambino in qualsiasi momento dell'anno
- Il rapporto adulto bambino sarà di 1 a 20
- E' possibile usufruire 'del servizio di sorveglianza per un quarto d'ora, dal termine delle lezioni all'inizio della mensa (esclusa la scuola media)
- Il servizio si svolge dal lunedì al venerdì con il seguente orario

Scuola	¼ ora	mensa	mensa + 1 ora	mensa + 2 ore	mensa + 3 ore
Scuola Media		13.10-14.10	14.10-15.10	15.10-16.10	16.10-17.10
Casciavola	12.50 -13.05	13.05 -14.05	14.05 -15.05	15.05- 16.05	16.05-17.05
Musigliano	12.45 -13.00	13.00 -14.00	14.00-15.00	15.00-16.00	16.00-17.00
Titignano	13.00-13.15	13.15- 14,15	14.15-15.15	15.15-16.15	16.15-17.15
San Lorenzo alle Corti	13.05-13.20	13.20 -14.20	14.20 -15.20	15.20-16.20	16.20 17.20



arciragazzi valdera

SERVIZIO DI DOPOSCUOLA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "BORSELLINO DI NAVACCHIO ANNO SCOLASTICO 2011-2012

COSTI

Costi per alunno iscritto al servizio

Servizio giornaliero da	tipo di servizio offerto	Costo mensile
¼ ORA	SORVEGLIANZA	€ 5,00
1 ORA	SOLO MENSA	€ 17,00
2 ORE	MENSA + 1 ORA	€ 33,00
3 ORE	MENSA + 2 ORE	€ 49,00
4 ORE	MENSA + 3 ORE	€ 64,00

Il costo per l'assicurazione degli alunni iscritti è compreso nel prezzo.

Si attiveranno le ore aggiuntive (MENSA + 2 ORE e MENSA + 3 ORE) per ogni plesso se verrà raggiunto il numero minimo di 7 iscritti. Le altre ore sono garantite. Non ci sono limitazioni di numero massimo di iscritti per ogni plesso.

È previsto uno sconto del 10% per le famiglie che iscrivono più di un figlio.

Pagamento rateizzato

Si prevede il pagamento anticipato come da tabella

Data pagamento	Mesi	Costi del servizio
Entro il 1° ottobre	Ottobre Novembre Dicembre	SORVEGLIANZA €15,00 MENSA: € 51,00 MENSA + 1 ORA: € 99,00 MENSA + 2 ORE: €147,00 MENSA + 3 ORE: € 192,00
Entro il 1° gennaio	Gennaio Febbraio Marzo	SORVEGLIANZA € 15,00 MENSA: € 51,00 MENSA + 1 ORA: € 99,00 MENSA + 2 ORE: € 147,00 MENSA +3 ORE: € 192,00
Entro il 1° aprile (sconto del 20%)	Aprile Maggio Giugno	SORVEGLIANZA €12,00 MENSA: € 41,00 MENSA + 1 ORA: € 79,00 MENSA + 2 ORE: €117,00 MENSA + 3 ORE: €152,00

Modalità di pagamento

Contanti o assegno direttamente agli operatori del doposcuola, con rilascio di ricevuta.

IL REGOLAMENTO D' ISTITUTO

PREMESSO CHE:

Il Regolamento d'Istituto è un insieme di norme di comportamento concordate e condivise tra tutte le componenti scolastiche (docenti, personale scolastico non docente, dirigente, genitori e alunni), allo scopo di facilitare una civile e serena convivenza all'interno della scuola e conseguire le finalità educative, formative e culturali proprie di un'Istituzione Scolastica e che sono alla base di una società moderna e democratica.

OGNUNO

1. Adotta un atteggiamento rispettoso verso gli altri in quanto sa che ciascuno è una Persona, e verso l'ambiente, in quanto sa che questo è un patrimonio comune. Si esprime con correttezza, sia nei contenuti che nei modi.
2. Cura l'igiene della propria persona e fa sì che il proprio abbigliamento sia adatto e funzionale al luogo; accetta e rispetta l'abbigliamento legato a religioni e culture diverse dalle proprie.
3. Programma i tempi per il proprio lavoro in modo da evitare ritardi nella consegna del prodotto finito o perdite di tempo.
4. Non utilizza il telefonino in classe se non in caso di estreme necessità e solo se autorizzato o altri oggetti che possono distrarre dall'impegno o costituire pericolo per sé e gli altri
5. Durante le ore di servizio o di lezione si allontana dal luogo di lavoro solo se autorizzato a farlo
6. Sa che nell'Istituto non potrà distribuire alcun tipo di comunicazione proveniente dall'esterno (pubblicità, volantini..) senza preventiva autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico.
7. Assolve con disponibilità e cortesia alle mansioni che implicano rapporto con il pubblico interno ed esterno all'Istituzione Scolastica.

DIRIGENTE SCOLASTICO

8. Fa rispettare la pianificazione degli impegni collegiali, nel limite degli imprevisti che si possono verificare in corso d'anno e degli impegni dei docenti in servizio in più istituti.
9. Assegna gli insegnanti alle varie classi, rispettando i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, quando sia possibile.
10. Coordina e promuove le attività dell'istituto.
11. Riceve tutti i giorni previo appuntamento.
12. Controlla che il presente regolamento venga applicato e rispettato in tutte le sue parti.

OGNI INSEGNANTE

13. Se è in servizio alla prima ora di lezione, si trova in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, segna sul registro gli assenti, controlla ed annota le giustificazioni per le assenze fatte. Prende nota dei ritardi degli alunni; se questi sono ripetuti o se le assenze sono numerose, i docenti avvertono la famiglia.
14. Controlla che gli alunni abbiano un aspetto curato e abiti adatti al luogo.
15. Verifica con puntualità che gli alunni abbiano eseguito il lavoro assegnato per casa.
16. Accompagna la classe durante gli spostamenti tra l'aula e gli altri ambienti scolastici e al termine delle lezioni li accompagna al portone d'ingresso.
17. Sorveglia gli alunni durante la ricreazione e l'ora di mensa.
18. Se deve lasciare temporaneamente la classe, provvede ad affidarla ad un collaboratore scolastico.
19. Se al termine della sua lezione si trasferisce in un'altra classe, effettua il cambio con celerità.
20. Se un genitore o un suo delegato maggiorenne avanza richiesta scritta di uscita anticipata di un alunno, si accerta che venga eseguita la procedura prevista.
21. Sorveglia gli alunni durante le uscite programmate e autorizzate, per le quali firma una dichiarazione di responsabilità nella sorveglianza.

22. Ha cura del materiale didattico dell'istituto e si accerta che dopo l'uso esso torni al luogo di custodia.

D.S.G.A. E ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

23. L'ufficio riceve tutti i giorni dalle ore 10.30 alle 12.30, il martedì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30.
24. Esegue i compiti affidatigli dal Direttore dei Servizi generali ed amministrativi.
25. Svolge attività lavorativa con autonomia operativa e responsabilità.
26. Ha cura delle attrezzature che utilizza e rispetta la normativa sulla privacy.

COLLABORATORE SCOLASTICO

27. Svolge i compiti affidatigli dal Direttore dei Servizi generali ed amministrativi.
28. Collabora con l'insegnante nella sorveglianza degli alunni, nel momento del cambio dell'ora e nei casi in cui si verifichi una necessità.
29. Collabora alla sorveglianza degli alunni in tutti i contesti scolastici.
30. In caso di uscita anticipata, si accerta che l'alunno venga prelevato dal genitore o un suo delegato maggiorenne e metta in atto la procedura prevista.
31. Vigila sugli alunni e su tutte le persone che hanno accesso all'ambiente scolastico.

L'ALUNNO

32. Si impegna con cura nello svolgere i propri compiti e nel reperire gli strumenti e i materiali occorrenti.
33. Rispetta gli insegnanti e gli altri lavoratori della scuola, verso i quali deve rivolgersi utilizzando del "lei".
34. Entra in classe al suono della prima campanella. Se è in ritardo porterà all'insegnante, il giorno stesso od il successivo la relativa giustificazione. In

- caso di entrate posticipate è accompagnato da un genitore. Esce in anticipo dalla scuola solo se viene prelevato da un genitore o delegato maggiorenne.
35. In aula conserva il posto che gli è stato assegnato dagli insegnanti; questo potrà essere cambiato solo con il permesso degli insegnanti stessi
 36. Durante il cambio dell'ora attende in aula l'arrivo dell'insegnante. Può allontanarsi dall'aula solo con il permesso dell'insegnante.
 37. Durante l'intervallo l'alunno deve comportarsi sempre in modo corretto e responsabile verso i compagni e l'ambiente.
 38. Adotta un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni: trasferimento tra l'aula e gli altri ambienti della scuola, a mensa, durante il pre, post e doposcuola, sullo scuolabus.
 39. Esegue puntualmente il lavoro assegnato per casa: se impossibilitato a farlo, porta a scuola una nota scritta di giustificazione da parte dei genitori.
 40. Utilizza laboratori, strutture e tecnologie solo sotto il controllo dell'insegnante.
 41. Rispetta il materiale didattico proprio e dei compagni o della scuola, nonché le strutture e gli arredi scolastici, sapendo che per ogni danno arrecato intenzionalmente sarà richiesto un risarcimento in denaro o di provvedere a rimediare in prima persona ai propri genitori . Nel caso non si riesca ad individuare il diretto responsabile saranno convocati tutti i genitori della classe.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Norme comuni

42. Per le classi che dimostrino un comportamento poco corretto e responsabile nonostante i ripetuti richiami degli insegnanti e avvertimenti alle famiglie, non saranno organizzati viaggi di istruzione.
43. In particolare, l'alunno che insiste in un comportamento non corretto e responsabile creando un clima di disagio e confusione in classe nonostante i ripetuti richiami degli insegnanti e avvertimenti alla famiglia non partecipa a nessun tipo di uscita didattica (visite guidate e viaggi di istruzione).
44. Qualsiasi attività integrativa, uscita didattica o viaggio d'istruzione deve prevedere costi il più possibile contenuti, salvaguardando il rapporto qualità-prezzo.

45. In presenza di alunni diversamente abili, tutte le uscite dovranno essere programmate tenendo conto delle loro particolari esigenze.

Scuola dell'Infanzia

46. Le uscite avverranno sempre nell'arco dell'orario delle attività didattiche.

Scuola primaria

47. I viaggi d'istruzione non possono superare la durata di un giorno.

Scuola secondaria di 1° grado

48. I viaggi d'istruzione non possono durare più di un giorno fino a un massimo di 3 viaggi nel corso dell'anno scolastico.

49. A norma di legge è previsto per l'accompagnamento un insegnante ogni quindici alunni e un insegnante di sostegno per ogni alunno diversamente abile.

IL GENITORE

50. Ha cura che il proprio figlio rispetti l'orario di entrata e di uscita delle lezioni e che frequenti regolarmente la scuola.

51. Giustifica assenze e ritardi del figlio sul diario o sull'apposito libretto delle giustificazioni in dotazione alla scuola media: questo libretto va ritirato all'inizio dell'anno scolastico e su di esso deve apporre la propria firma di fronte a persona delegata dal dirigente.

52. Firma con tempestività le comunicazioni inviate dalla scuola e, se convocato, si presenta puntuale al colloquio: se impossibilitato, lo comunica in tempo.

53. Sapendo che i colloqui con gli insegnanti sono parte integrante della cooperazione educativa, non trascura questi importanti momenti di confronto.

54. In caso di entrata posticipata o di uscita anticipata si reca personalmente a scuola o delega per scritto una persona maggiorenne: sa che non saranno prese in considerazione richieste telefoniche o verbali.

55. Verifica che il proprio figlio prepari con cura lo zaino per il giorno dopo (con i libri e il materiale occorrente, senza oggetti superflui e pericolosi) e abbia eseguito puntualmente il lavoro assegnato per casa e, nel caso che questi non l'abbia potuto eseguire, lo giustifica per scritto. In caso di

assenza da scuola, cura che il figlio si informi degli argomenti trattati e dei compiti assegnati.

56. Può organizzare riunioni con altri genitori nei locali dell'Istituto, previa apposita richiesta presentata tramite i rappresentanti dei genitori almeno cinque giorni prima della data indicata, con indicazione dell'ordine del giorno, compatibilmente con gli orari e con gli impegni già programmati dalla scuola.
57. Cerca di non portare i figli alle assemblee dei genitori e ai colloqui con gli insegnanti: se lo fa, si assume la responsabilità di sorvegliarli.
58. Sa che la scuola applicherà sanzioni disciplinari per i comportamenti scorretti e chiederà un risarcimento per i danni arrecati intenzionalmente.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ'

(al sensi del D.P.R. n. 235/2007)

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

Docenti, famiglie e alunni prendono visione del "Regolamento di Istituto" e si impegnano a rispettarlo in tutti i suoi punti.

La Scuola si impegna a:

- Creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- Attenersi alle scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche contenute nel Piano dell'Offerta Formativa

- Verificare l'acquisizione dei contenuti e delle competenze; valutare gli alunni rendendo partecipi gli stessi e le famiglie degli aspetti formativi della valutazione, comunicando i risultati ottenuti, i progressi o le difficoltà riscontrate nelle discipline di studio e le osservazioni in merito al comportamento e alla condotta. L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è comunicata direttamente alla famiglia e prima dell'affissione pubblica.
- A instaurare con gli alunni relazioni che dimostrino disponibilità e attenzione ai loro bisogni, coinvolgendoli nelle decisioni che li riguardano.

La Famiglia si impegna a:

- Conoscere l'offerta formativa della scuola prendendo visione del Piano dell'Offerta formativa
- Valorizzare l'istituzione scolastica, supportandone l'azione educativa instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educativo-didattiche attraverso un atteggiamento di collaborazione con i docenti
- Tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente le comunicazioni scritte scuola-famiglia e partecipando con regolarità alle riunioni previste e al colloqui durante gli orari di ricevimento
- Responsabilizzare il proprio figlio nell'organizzazione di tutto il materiale necessario per la sua permanenza nella classe
- Segnalare tempestivamente alla scuola eventuali problemi legati a situazioni di disagio del figlio, per concordare, ove necessario, idonei provvedimenti e correttivi dell'azione didattica
- Far rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate alle esclusive situazioni di necessità, giustificare le assenze come da regolamento di istituto, rispettare l'orario scolastico prescelto al momento dell'iscrizione (incluse le attività facoltative)
- A lasciare il proprio/a figlio/a all'ingresso della scuola

L'alunno si impegna a:

- Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola come insieme di persone, oggetti e situazioni

- Mantenere un comportamento corretto e rispettoso relativamente al linguaggio e ai rapporti con gli altri
- Riferire tempestivamente alla famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola
- Frequentare con regolarità le lezioni e assolvere agli impegni di studio; favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa con un atteggiamento collaborativi.

Valutazione del comportamento

Il Collegio dei Docenti, con l'attribuzione del voto di condotta, interpretando le recenti disposizioni ministeriali, intende precisare i significati sottesi ai giudizi, ridimensionare le interpretazioni personali e tracciare contemporaneamente la strada per migliorare i comportamenti.

Auspica, inoltre, che venga colta la volontà di equità e di fiducia nella potenzialità di recupero di ciascun allievo.

I genitori potranno disporre così, di uno strumento di vigilanza costantemente propositivo, costruttivo e collaborativi. I criteri di valutazione fissati sono uguali per tutti gli ordini di scuola, perché unico è il percorso di crescita che l'alunno è chiamato a compiere fin dal suo ingresso nell'Istituto e saranno calibrati a seconda delle richieste compatibili con le diverse età degli alunni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione del comportamento dei bambini dai 3 ai 6 anni si basa sull'osservazione sistematica, sulla comprensione e sull'interpretazione della condotta nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi, affettivi e relazionali. E' quindi opportuno non assumere rigidi criteri di tipo quantitativo ma preferire sempre la contestualizzazione dei comportamenti rispetto alle notazioni classificatorie.

SCUOLA PRIMARIA

Il voto in condotta viene attribuito dall'intero team docente e valuta i seguenti aspetti:

- **RISPETTO VERSO SE STESSI**

Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e/o a casa

Cura della persona e del proprio linguaggio

Uso responsabile del proprio materiale

- **RISPETTO VERSO GLI ALTRI**

Rispetto del regolamento d'Istituto (frequenza, puntualità...)

Rispetto verso il personale docente e non

Correttezza e tolleranza nei rapporti con i compagni

Rispetto del materiale altrui

- **RISPETTO VERSO L'AMBIENTE**

Rispetto delle strutture e del materiale della scuola

Utilizzo appropriato degli spazi comuni

Comportamento corretto e responsabile ovunque, anche durante le visite d'istruzione

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

I comportamenti degli alunni che configurano mancanze disciplinari

1) Frequenza

2) Rispetto degli altri : azioni , atteggiamenti , linguaggio verso adulti , coetanei , se stesso

3) Rispetto delle cose

Frequenza

Secondo quanto prevede la legge

Rispetto degli altri

Azioni

- ingresso irruento (entrata o uscita nelle classi ,nei corridoi ,per le scale)
- azioni di disturbo durante lo svolgimento del lavoro (Ed .artistica :versare acqua, danneggiare il lavoro altrui)
- utilizzo del cellulare
- giocare a calcio durante la ricreazione
- appropriazione di oggetti altrui
- gesti offensivi
- azioni lesive verso l'altro (fare lo sgambetto, togliere la sedia, lanciare oggetti, colpire il compagno con il compasso, usare impropriamente gli strumenti, riprendere con il cellulare)

Atteggiamenti

- abbigliamento non consono alla scuola
- postura scorretta (piedi sulla sedia ,sedersi in braccio al compagno)
- utilizzo del cellulare in classe e uso non responsabile durante le uscite
- atteggiamento non responsabile durante visite guidate e gite
- atteggiamenti di insofferenza verso gli insegnanti

Linguaggio

- Linguaggio scorretto verso compagni e adulti :offese verbali e scritte rivolte ad adulti e coetanei
- minacce, compromissione della incolumità di adulti e coetanei .

Rispetto delle cose

- arrecare danno alle strutture, attrezzature, arredi e mezzi utilizzati per il trasporto
- appiccicare le gomme da masticare sotto i banchi e le sedie
- scrivere e incidere i banchi ,muri , pareti dei bagni
- sporcare tutti gli ambienti
- lanciare oggetti dalla finestra
- usare in modo improprio gli arredi scolastici e i mezzi utilizzati per il trasporto

Sanzioni disciplinari

Saranno utilizzate sanzioni disciplinari verso tutti quei comportamenti che configurano una mancanza disciplinare consumata all'interno della scuola ,durante

le iniziative ,le manifestazioni,i viaggi di istruzione ,le visite guidate promossi dall'istituzione scolastica o da altri soggetti,ai quali partecipi la scuola; durante il tragitto sullo scuola bus , casa- scuola e viceversa .

Lo studente il cui comportamento configura una mancanza disciplinare riceve in proporzione alla gravità della mancanza, una della seguenti sanzioni disciplinari :

- ammonizione scritta sul registro di classe
- comunicazione scritta(lettera) alla famiglia
- allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica
- esclusione dal partecipare a uscite didattiche e gite
- uso del cinque in condotta che farà scattare la bocciatura dopo una serie di mancanze .

Ammonizione

L' ammonizione sul registro di classe sarà scritto dal docente del Consiglio di classe quando si configura una mancanza disciplinare prevista dal regolamento d'Istituto .

Comunicazione scritta protocollata alla famiglia

Allo studente viene inflitta la sanzione disciplinare della comunicazione scritta nell'ipotesi di ripetute mancanze. Fra queste si contempla anche in caso di assenze non giustificate, secondo la valutazione espressa dal Consiglio di classe su proposta del coordinatore o di altri lavoratori scolastici.

La famiglia è tenuta a rispondere entro sette giorni, rivolgendosi al dirigente o al coordinatore.

Allontanamento

L'alunno viene allontanato dalla scuola nei seguenti casi:

1. avere commesso inflazioni disciplinari già sanzionate da un congruo numero di comunicazioni scritte alla famiglia
2. offese alla persona e al ruolo professionale del personale della scuola.
3. reiterazione di mancanze previste nel regolamento d'Istituto.
4. quando si prospetta o si ipotizzi un pericolo per l'incolumità degli altri.

In caso di proposta di allontanamento viene presentata al Dirigente Scolastico una relazione scritta da parte del docente proponente, controfirmata dal coordinatore e da tutti i docenti del consiglio di classe, contenente le contestazioni degli addebiti e la proposta di allontanamento dalle lezioni dello studente. Il dirigente scolastico convoca il consiglio di classe per valutare i fatti accaduti; se la proposta prevede una sospensione superiore a tre giorni, il Dirigente convoca la Giunta e questa delibera la sanzione, per una sospensione inferiore o pari a tre giorni, rimane competente in materia il consiglio di classe.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

10	Rispetta con consapevolezza tutte le norme di comportamento indicate nel regolamento d'Istituto.
9	Rispetta sempre le norme di comportamento indicate nel regolamento d'Istituto.
8	Rispetta generalmente le norme di comportamento indicate nel regolamento d'Istituto.
7	Rispetta, non sempre, le norme di comportamento indicate nel regolamento d'Istituto
6	Necessita di controllo per il rispetto delle norme di comportamento indicate nel regolamento d'Istituto e spesso rappresenta elemento di disturbo.
5	Non rispetta le fondamentali norme indicate nel regolamento d'Istituto e/o ha compiuto azioni lesive verso gli altri, danni gravi alle attrezzature, agli arredi e ai mezzi di trasporto.

Qualora ad alcuni alunni venga assegnato il cinque in condotta, la scuola, essendo un ambiente formativo, dopo aver attivato percorsi ed interventi atti a recuperare e modificare i comportamenti negativi e aver coinvolto ulteriormente le famiglie e, se necessario la A.S.L. di riferimento, applicherà quanto previsto dalla normativa vigente.

GLI OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI

- **Vista** l'analisi della situazione socio ambientale e culturale del nostro territorio, le caratteristiche dell'utenza, le esigenze delle famiglie;
- **considerata** l'opportunità da parte della nostra scuola, di assicurare interventi educativo- didattici aderenti ai bisogni dei singoli alunni;
- **constatata** la valorizzazione della libertà progettuale che prevede rispetto della libertà di insegnamento e di opzioni metodologiche;

Il Collegio dei Docenti nel corso del presente anno scolastico decide di:

- **intervenire** in situazioni di disagio legate a problemi relazionali e mettere in atto strategie di intervento.
- **costruire** curricoli verticali attraverso processi di ricerca ed innovazione educativa.
- **intervenire** sulle difficoltà di apprendimento;

Per concretizzare l'offerta formativa la nostra Scuola è orientata verso:

- Il raccordo interdisciplinare tra i docenti, come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento
- Orari flessibili per il recupero degli alunni in difficoltà.
- Fruizione dell'intervento di specialisti esterni.
- Attenzione alla comunicazione e alla collaborazione con le famiglie.
- Il prolungamento degli orari al pomeriggio, che consentono eventuali attività extracurricolari di avviamento allo sport, musica,

attività creative, ecc. in collaborazione con le Società sportive e le associazioni culturali del territorio.

- L'uso consapevole della tecnologia audiovisiva e multimediale.
- La disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale.

Uscite, gite, visite guidate fanno parte integrante dell'attività didattica e sono svolte seguendo il regolamento generale stabilito dal Consiglio d'Istituto.

Verifiche

I risultati di una verifica sono di solito considerati importanti prerequisiti di base per successive unità didattiche, al fine di consentire una positiva evoluzione nel percorso di apprendimento. Le verifiche d'ingresso, basate sulla rilevazione delle capacità cognitive e metacognitive e delle abilità di base, verranno effettuate per avere informazioni oggettive sul processo di maturazione già raggiunto. Le verifiche in itinere dovranno riguardare sia il processo di apprendimento degli alunni, sia l'aspetto didattico della programmazione in atto, cioè il lavoro svolto dagli insegnanti. Queste vengono eseguite subito dopo un'unità didattica e i risultati vengono utilizzati da parte degli insegnanti per attuare tempestivi interventi sulla programmazione in modo da renderla maggiormente rispondente alla situazione degli alunni e per attuare forme immediate di recupero nei confronti di coloro che hanno manifestato eventuali difficoltà. L'osservazione dei processi di apprendimento di ogni alunno avviene sistematicamente attraverso verifiche orali, scritte, grafiche, elaborati di attività tecnico-pratiche. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di 1° grado i risultati delle verifiche scritte, che secondo la normativa vigente, devono rimanere agli atti della scuola, vengono comunicati agli alunni con giudizi discorsivi e/o in decimi e sono sempre disponibili per la visione da parte di chi ne ha legittimo interesse. Ogni insegnante potrà eseguire il tipo di prove che riterrà più opportune.

Valutazione

Le valutazioni al termine del 1° quadrimestre e al termine dell'anno scolastico evidenzieranno il risultato finale del processo formativo, tenendo conto della situazione iniziale, del percorso intrapreso e successivamente dell'acquisizione di metodi ed abilità. Sarà tenuto conto dell'impegno, dell'interesse, della

socializzazione e dell'ambiente socio-culturale di provenienza, le stesse saranno comunicate alle famiglie tramite la scheda personale ministeriale, in visione temporanea, alla fine del 1° quadrimestre e definitivamente alla fine dell'anno scolastico. Secondo la normativa vigente nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi.

L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

In relazione all'integrazione degli alunni diversamente abili, in accordo con le normative della legge quadro del 5.2.92 n° 104, e la nuova legge-quadro n° 328 del 18.10.2000 sui servizi sociali, che prevede appunto una maggiore partecipazione e una maggiore sussidiarietà nell'erogazione di servizi relativi al disagio in genere, concorrono diverse competenze e professionalità.

L'articolo 2 del Titolo Primo - Obiettivi e competenze dell'accordo di Programma 2004/2005, nel definire le competenze della scuola in relazione all'integrazione scolastica per gli alunni in situazione di handicap, stabilisce dei punti fondamentali che possono essere così sintetizzati:

- garantire il diritto all'educazione e all'istruzione delle persone individuate in situazioni di handicap,
- assegnare personale specializzato e/o risorse idonee per attività di sostegno alle classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili nei limiti delle disponibilità individuate dagli organi competenti,
- Attivare e partecipare ai gruppi di lavoro secondo quanto previsto in merito dagli art. 12 e 15 della 104/92,
- Definire e realizzare la programmazione educativo-didattica ed il curricolo personalizzato, integrati nel P.O.F. favorendo l'integrazione scolastica attraverso una progettualità concordata e condivisa,

- Attivare e favorire il funzionamento dei gruppi di studio e di lavoro interistituzionali per la definizione del P.D.F. e del P.E.I. secondo quanto previsto dal D.P.R. 24.2.94 art. 4.
- Individuare e favorire, all'interno del piano dell'offerta formativa, forme di sperimentazione scolastica e di innovazione.
- Garantire l'efficienza ai fini dell'integrazione, ricorrendo alle risorse finanziarie derivanti dall'autonomia scolastica e trovando anche forme di integrazione e sussidiarietà tra Scuola Enti Locali Associazioni e Famiglia.

Per quanto riguarda le componenti coinvolte si possono così elencare:

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Docenti

Personale Ata

Operatori della ASL

Comune e Enti locali

Genitori dell'alunno

Lo stesso alunno

Il gruppo classe

Le insegnanti di sostegno sono contitolari nelle classi in cui operano. Da ciò deriva una corresponsabilità di tutto il corpo docente. Pertanto per ottimizzare l'integrazione degli alunni, criterio fondamentale rimane quello della funzionalità dell'orario di servizio.

Sulla base della certificazione che accompagna l'alunno, viene redatta la diagnosi funzionale da parte degli Operatori Sanitari, che individuano al loro interno, il "referente del caso" per la famiglia e per la scuola.

La diagnosi funzionale è il primo fondamentale momento di conoscenza della persona, dei suoi punti di debolezza e dei suoi punti di forza.

Dalle tre componenti (Sanitaria – Scolastica – Familiare) viene predisposto il P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale) ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato in cui si definiscono le linee concrete di lavoro, ovvero le potenzialità dell'alunno, tenendo comunque conto delle sue oggettive difficoltà rafforzandole e sviluppandole attraverso percorsi e strategie alternative.

Nel P.D.F. si esercita l'arte di prevedere i potenziali sviluppi dell'alunno, le evoluzioni più autentiche e le raggiungibili abilità; viene aggiornato (come disposto

dal comma 8 dell'art.12 della legge 104/92) a conclusione della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria de I° grado e durante il corso di istruzione secondaria superiore.

Il P.D.F. e il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) sono elaborati da un gruppo di lavoro (G.L.I.C.) che si riunisce

- a. all'inizio dell'anno oltre che per redigere P.D.F. e P.E.I. anche per garantire in tempi utili la stesura di progetti individualizzati e/o integrati da inserire nel P.O.F.,
- b. alla fine dell'anno scolastico per le verifiche e la valutazione finale, prevedendo e assicurando verifiche in itinere, funzionali all'efficacia dell'integrazione.

Inoltre, in collaborazione con tutte le istituzioni coinvolte nella gestione dell'integrazione, almeno due volte l'anno si riunisce nella scuola il gruppo di lavoro, G.L.I.S. (Gruppo Lavoro Interdistrettuale Scolastico, composto da insegnanti, genitori, rappresentanti dell'ente locale e personale dell'Asl di competenza) al fine di elaborare, definire, verificare le linee programmatiche e i progetti della scuola, in sintonia con la normativa per l'attuazione di tutte le iniziative tese a favorire la massima integrazione scolastica degli alunni in continuità tra i vari ordini di scuola.

Nelle classi del nostro Istituto in cui sono presenti alunni portatori di handicap, i docenti di sostegno, i docenti di classe, le referenti del G.L.I.S., hanno elaborato un progetto che vuole promuovere la continuità fra i tre ordini di scuola attraverso attività progettate in funzione di ciascun alunno diversamente abile e del gruppo di cui egli fa parte.

L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione degli alunni stranieri, che nel nostro Istituto rappresentano il 8 % della popolazione scolastica, l'Istituto Comprensivo Borsellino si impegna a realizzare iniziative volte a educare alla comprensione, all'accoglienza e al dialogo tra culture diverse, predisporre inoltre interventi individualizzati mirati al recupero scolastico.

La scuola si impegna a trovare strategie adeguate, che mettano gli alunni in condizione di comunicare con la lingua italiana e di evitare sradicamenti troppo

rapidi dalla cultura d'origine, trovando occasioni che ne prevedano la valorizzazione.

Per favorire la più ampia integrazione possibile e l'effettivo riconoscimento di pari dignità, la scuola sarà attenta a valorizzare l'esperienza di cui questi alunni sono portatori, conducendoli in tal modo alla consapevolezza di essere loro stessi agenti di cultura.

Particolare attenzione sarà dedicata anche alle relazioni con le famiglie.

Per facilitare l'integrazione e superare difficoltà linguistiche, si utilizzeranno le competenze di mediatori culturali messi a disposizione dal Comune di Cascina.

L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A

I Disturbi Specifici di Apprendimento che sono circa il 4% della popolazione scolastica, si presentano come difficoltà specifica isolata, in un quadro di sviluppo intellettuale normale e con l'esclusione di altre cause di possibile interferenza nelle capacità di apprendimento.

È una disabilità di origine neurobiologica, caratterizzata da scarse abilità nella lettura e/o nella scrittura e/o nel calcolo e/o nella decodifica.

Al fine di assicurare agli alunni con D.S.A. il percorso educativo più adeguato è opportuno:

- nominare un Referente d'Istituto
- acquisire la diagnosi
- sensibilizzare i docenti
- istituire un protocollo di accoglienza
- istituire un'anagrafe scolastica
- tenere presente i casi di D.S.A. nella formazione delle classi.

La strategia didattica personalizzata, per assicurare all'alunno gli strumenti adeguati per conseguire il successo scolastico, deve prevedere un piano didattico personalizzato e una scelta oculata degli strumenti compensativi, dispensativi e dispensativi informatici.

La valutazione deve essere personalizzata tenendo conto delle caratteristiche individuali del disturbo, del punto di partenza e dei risultati conseguiti.

La valutazione si orienterà, inoltre, su competenze più ampie e generali, come prevede la normativa (L. 170-2010).

I PROGETTI

Le abilità cognitive possono essere acquisite e potenziate non soltanto per mezzo delle attività curricolari, ma anche attraverso l'attuazione di progetti afferenti agli assi culturali che, grazie a percorsi e strategie alternative individualizzate, coinvolgono gli utenti e li spronano "a fare" e a "stare bene" con sé e gli altri.

I progetti presentati per questo anno scolastico sono stati elaborati e scelti in base ai diversi bisogni ed interessi degli alunni, alle disponibilità finanziarie e ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Progetto: **"ADOTTIAMO UNA SCUOLA"**

I moderni mezzi di comunicazione sembrano aver abolito del tutto le distanze ed aver trasformato il mondo in un vero "villaggio globale".

Spesso, invece, viviamo nel nostro microcosmo chiudendoci alle realtà diverse dalla nostra, ignorando i problemi che le affliggono o, per lo meno, non "facendoli nostri". L'intercultura diventa quindi una parola priva di significato se ne parliamo senza "viverla" sulla nostra pelle, se volutamente escludiamo "gli altri" (e soprattutto i più bisognosi) dalla nostra quotidianità.

Da questa considerazione nasce il progetto "ADOTTIAMO UNA SCUOLA" : siamo venuti a conoscenza del desiderio di uno sperduto villaggio del Burkina Faso (Nabenzinguimà) di avere una scuola e ci è sembrato bello coinvolgere i nostri alunni in attività che aiutino quei bambini e quei ragazzi a costruirsi la propria scuola.

A loro, eviterà di percorrere a piedi 7/8 km ogni giorno per recarsi nella scuola del villaggio più vicino e consentirà di realizzare un sogno che potrà garantire un futuro migliore; ai nostri ragazzi farà capire ed apprezzare ciò che spesso appare loro soltanto un'imposizione non sempre piacevole, cioè il diritto allo studio ed il valore insostituibile della cultura per dar vita ad un mondo migliore.

PROGETTI E PERCORSI P.I.A

Il Piano Integrato d'Area (P.I.A.) mira ad unire ed integrare risorse, energie, capacità progettuali per rispondere ai bisogni formativi espressi nel territorio e a migliorare l'efficacia educativa.

Il P.I.A è finanziato in parte dagli Enti locali(Regione, Provincia, Comune) ed in parte dall'Istituto .

Per questo a.s. 2011 – 12, il finanziamento P.I.A. sarà destinato a progetti didattici per gli alunni e formazione per i docenti.

Progetti didattici per gli alunni

- Accoglienza degli alunni stranieri con mediatori culturali
- Laboratorio d'italiano L2
- Laboratorio disciplinare di matematica
- Laboratorio di linguaggi verbali e non verbali
- Laboratorio sperimentale di lingua straniera
- Somministrazione test del DSA
- Laboratorio di psicomotricità e/o per il recupero di disabilità specifiche
- Laboratorio di musica
- Sportello d'ascolto per docenti ed alunni con personale qualificato

Progetti di formazione per i docenti

- Gruppo di lavoro per la preparazione di percorsi disciplinari semplificati (matematica e lingua straniera)
- Percorso laboratoriale per apprendere l'uso degli strumenti facilitatori

PROGETTI D'ISTITUTO CHE COINVOLGONO I TRE ORDINI DI SCUOLA

- Adottiamo una scuola
- Progetto SOFI “Stop al lavoro minorile”
- Tante voci per capire
- Progetto Continuità/ multiculturalità “Caro diario...”
- Mediatore culturale
- Educazione alla legalità
- Progetto D.S.A.

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

- Giocando con l'Inglese (Musigliano)
- Lingua inglese (Titignano)
- Movimento e Musica (Musigliano)
- Corpo ,movimento legalità (Titignano)
- Tutti insieme allegramente (Musigliano)

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

- Gioco-Spazio-Movimento (Classi 1^e e 2^e di tutte le scuole primarie)
- Gioco - Sport a scuola (Classi 3^e,4^e, 5^e di tutte le scuole primarie)
- Lettura, che passione! (classi quarte – Casciavola)
- Leggo e suono (Tutte le classi della scuola primaria)
- Progetto di recupero (S.Lorenzo Alle Corti, Casciavola, Zambra, Titignano, Musigliano)
- Insieme... è bello (S. Lorenzo alle Corti)
- A scuolaè bello (San Lorenzo alle Corti)
- Progetto frutta a scuola
- L'orto di Rachele
- Usiamo le mani e raccontiamo (Titignano)
- Star bene a scuola (Titignano)
- Insieme è meglio (S. Lorenzo alle Corti)

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- Laboratorio di latino
- Progetto biblioteca
- Certificazione europea lingua inglese
- Ket – Danze Ceilidh
- Integrazione di lingua spagnola
- Patentino
- Recupero di italiano
- Per una vera cultura dello sport
- Giochi sportivi studenteschi
- Recupero di matematica
- Recupero di inglese
- Alfabetizzazione L2
- Progetto di orientamento
- Educazione stradale
- Mercatino di Natale
- Mercatino di fine anno
- Passami la palla, ti passerò la vita

Per una conoscenza dettagliata della versione integrale dei Progetti,
si rimanda al sito dell' Istituto: www.istitutoborsellino.it

PERCORSI DIDATTICI IN COLLABORAZIONE CON:

- Comuni dell'Area Pisana e della Regione Toscana
- Comune di Cascina: "Mediamente"
- La Rosa dei Venti
- Lega Ambiente Valdera
- WWF
- Ente Parco San Rossore
- Giardino Botanico di Cascina
- Provincia di Pisa
- Politeama di Cascina
- UNICOOP Firenze
- Museo di Storia Naturale di Calci
- Biblioteca comunale
- Altri

PROGETTI D'ISTITUTO

<p>Progetto SOFI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppare l'educazione alla solidarietà e alla collaborazione ➤ Promuovere la conoscenza di realtà vissute dai bambini in varie parti d'Italia e del mondo ➤ Incentivare occasioni di riflessione su cosa significhi per un bambino vivere una vita con o senza diritti ➤ Richiamare l'attenzione del pubblico sulle problematiche dei diritti servendosi di strumenti multimediali
<p>Adottiamo una scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere realtà sociali diverse dalla nostra ➤ Sensibilizzare gli alunni all'accoglienza di persone "diverse" da loro ➤ Raccogliere fondi da destinarsi al villaggio scolastico del Burkina-Faso
<p>Tante voci per capire</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Approfondire la comprensione di testi di vari tipo ➤ Garantire la sicurezza agli alunni

<p>Progetto Continuità/multiculturalità</p> <p><i>“Caro diario....”</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere il senso di appartenenza alla stessa scuola ➤ Promuovere un senso di multiculturalità per favorire l’integrazione degli alunni stranieri ➤ Partecipare alla progettazione ed alla realizzazione di un diario scolastico ➤ Favorire una comunicazione più chiara ed efficace tra famiglie e scuola
<p>Mediatori culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere l’integrazione degli alunni stranieri
<p>Educazione alla legalità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppare l’educazione alla solidarietà ed alla collaborazione ➤ Identificare situazioni di rispetto o violazione dei diritti umani
<p>Progetto D. S. A.</p> <p>Le classi prime e seconde della scuola primaria e secondaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare precocemente i disturbi specifici dell’apprendimento attraverso la somministrazione di prove mirate

PROGETTI SCUOLA INFANZIA

<p>Giocando con l'inglese Sezioni 4 e 5 anni Musigliano</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Condurre il bambino attraverso un percorso ludico, ad una progressiva familiarità con una lingua straniera ➤ Sperimentare codici linguistici diversi ➤ Scoprire e usare semplici espressioni di uso quotidiano in una lingua diversa
<p>Lingua inglese Titignano</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Condurre il bambino attraverso un percorso ludico, ad una progressiva familiarità con una lingua straniera ➤ Sperimentare codici linguistici diversi ➤ Scoprire e usare semplici espressioni di uso quotidiano in una lingua diversa
<p>Movimento e musica Musigliano</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Acquisire una piena consapevolezza del proprio "io corporeo" attraverso il movimento in rapporto agli altri e al ritmo di semplici musiche ➤ Sviluppare una motricità globale dinamica e coordinata

<p>Corpo, movimento e legalità Titignano</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare le potenzialità del corpo e del movimento per entrare in relazione con l'altro ➤ Scoprire ed accettare le idee e le risorse personali ed altrui. ➤ Accettare "LA REGOLA" non come limite ma come libertà ➤ Superare i conflitti in maniera non violenta
<p>Tutti insieme allegramente Musigliano</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Operare insieme per una migliore socializzazione e per la preparazione di feste ed eventi

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

<p>Gioco-spazio-movimento Destinatari: Classi 1^e e 2^e di tutte le scuole primarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorire e sostenere i processi psicomotori, corporei e psico-affettivi che stanno alla base di ogni apprendimento ➤ Individuare, nell'ottica della prevenzione, difficoltà o disagi che disturbano lo sviluppo armonico del bambino ➤ Incremento dell'autostima ➤ Favorire la socializzazione, l'integrazione ed il successo scolastico
--	---

<p>Gioco-sport a scuola</p> <p>Destinatari: Classi 3^e, 4^e, 5^e di tutte le scuole primarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Proporre attività sportive configurate come specifico intervento educativo teso a cogliere i veri significati sociali e culturali dello sport ➤ Sostenere attività sportive a favore di alunni diversamente abili e svantaggiati ➤ Dare pari opportunità alle bambine e ai bambini in qualsiasi forma di gioco ➤ Avviare il bambino allo sport, inteso come momento d'incontro e di socializzazione
<p>Leggo e suono</p> <p>Destinatari: tutte le classi della scuola primaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ampliare i percorsi culturali degli alunni attraverso un'alfabetizzazione vocale e strumentale ➤ Migliorare la capacità di concentrazione, ascolto e autocontrollo
<p>Progetto di recupero</p> <p>Destinatari: le classi della scuola primaria dell'Istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Superare gli ostacoli incontrati dagli alunni nel conseguimento degli obiettivi di base ➤ Facilitare la personalizzazione dei processi di apprendimento ➤ Far acquisire maggiore fiducia nelle proprie potenzialità

<p>Insieme.....è bello</p> <p>Destinatari: Classi 4° della scuola primaria di S. Lorenzo alle Corti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere l'integrazione scolastica ➤ Superare situazioni di disagio ➤ Recuperare difficoltà di apprendimento
<p>A scuolaè bello</p> <p>Destinatari: Classi 3° - 4° della scuola primaria di S. Lorenzo alle Corti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere l'integrazione scolastica ➤ Instaurare rapporti positivi all'interno delle classi
<p>Insieme.....è meglio</p> <p>Destinatari: Classi 1°A della scuola primaria di S. Lorenzo alle Corti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Migliorare le competenze di base ➤ Aumentare i tempi di attenzione e di concentrazione ➤ Imparare a lavorare in gruppo
<p>Progetto “Frutta a scuola”</p> <p>Tutte le classi della scuola primaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incentivare il consumo di frutta tra i bambini dai 6 agli 11 anni ➤ Promuovere una maggiore consapevolezza nella scelta di consumi alimentari di qualità
<p>L'orto di Rachele</p> <p>Destinatari: classi 4° della scuola primaria di S. Lorenzo alle Corti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stimolare un'osservazione attenta, precisa, rigorosa ➤ Superare un sapere nozionistico ➤ Apprendimento sperimentale della riproduzione delle piante
<p><i>Letture, che passione!</i></p> <p>Classi quarte della scuola primaria di Casciavola</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Aiutare gli alunni ad amare la lettura ➤ Aumentare i tempi di ascolto ➤ Stimolare alla lettura individuale

<p>Star bene a scuola</p> <p>Classe seconda della scuola primaria di Titignano</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Leggere e comprendere tempi scritti ➤ Produrre frasi in autonomia ➤ Operare con i numeri
<p>Usiamo le mani e raccontiamo</p> <p>Classe quarta della scuola di Titignano</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppare la motricità fine ➤ Realizzare burattini e saperli muovere ➤ Sviluppare abilità verbali e mimico- gestuali

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

<p>Laboratorio di latino</p> <p>Destinatari: classi 3^e</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Orientamento scolastico ➤ Avviare allo studio della lingua latina ➤ Sviluppare le potenzialità linguistiche sul piano ricettivo e produttivo, attraverso il confronto tra il latino e l'italiano
<p>Patentino</p> <p>Destinatari: classi 3^e</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Acquisizione delle norme per il rilascio del patentino ➤ Imparare a conoscere regole di comportamento sulla strada ➤ Educare alla responsabilità personale e sociale
<p>Progetto di recupero di italiano</p> <p>Destinatari: classi terze</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Migliorare le abilità linguistiche di base ➤ Recuperare le abilità di scrittura corretta

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rafforzare la pratica di organizzazione del testo
<p>Progetto di recupero di matematica</p> <p>Destinatari: classi seconde e terze</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Recupero delle tecniche di calcolo e dei relativi procedimenti ➤ Risoluzione di problemi tratti dal mondo della geometria
<p>Mercatino di Natale</p> <p>Destinatari: tutte le classi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziare la manualità ➤ Arricchire la creatività ➤ Acquisire un metodo di lavoro
<p>Mercatino di Fine anno</p> <p>Destinatari: tutte le classi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziare la manualità ➤ Arricchire la creatività ➤ Acquisire un metodo di lavoro
<p>Integrazione di lingua spagnola</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppare le potenzialità nella lingua spagnola ➤ Acquisire un metodo di studio della lingua stessa
<p>Educazione stradale</p> <p>Destinatari: tutte le classi prime e seconde</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere la segnaletica ➤ Acquisire regole comportamentali ➤ Educare al rispetto del codice stradale
<p>Progetto di recupero della lingua inglese</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppare e rinforzare le conoscenze linguistiche ➤ Recuperare i contenuti riferiti alla grammatica, al lessico e alla sintassi
<p>Progetto di orientamento</p> <p>Destinatari: tutte le classi terze</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Orientare gli alunni nella scelta più consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

Progetto biblioteca	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rendere fruibili i libri della biblioteca della scuola per tutti gli alunni
Alfabetizzazione L2	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dare la possibilità di comprendere maggiormente la lingua italiana scritta e parlata ➤ Acquisire familiarità con i linguaggi specifici relativi alle discipline
Certificazione europea della lingua inglese	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere le strutture e le funzioni della lingua inglese ➤ Raggiungere la certificazione del Cambridge ket
Danze Ceilidh	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Migliorare la conoscenza della lingua inglese attraverso le musiche ed i balli tradizionali
Per una vera cultura della sport	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispettare nei vari sports proposti ➤ Incentivare una sana competitività
Giochi sportivi studenteschi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere e praticare vari sports, in modo leale e collaborativo
Passami la palla, ti passerò la vita	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Superare il disagio scolastico attraverso la pratica sportiva

Verifica e valutazione dei progetti

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione dei progetti presenti nel P.O.F. sono finalizzati a:

- Controllare il rispetto dei tempi e delle modalità di lavoro previste nonché il conseguimento intermedio e finale degli obiettivi programmati;
- Il conseguimento degli obiettivi previsti dai singoli progetti rimuovendo le variabili negative.

Gli strumenti sono:

- Osservazione sistematiche e raccolta dati su griglie di valutazione predisposte
- Discussione collegiale dei risultati conseguiti

LE COMMISSIONI

Il Collegio dei Docenti, per poter lavorare in modo più funzionale, si suddivide in Commissioni preposte alla gestione delle diverse aree d'intervento.

- **Commissione CONTINUITA'**: Sellaroli Veronica (F.S.), Vangelisti Cinzia, Giari Giovanna, Di Coscio Nicoletta, Giorgi Monica, Antonelli Silvana, Pardossi Elena, Biagini Emanuela, Centrella M.Cristina, Bernini Patrizia, Proietti Saveria, Gambini Lucia, Profeti Giovanna, Lodolini Francesca.
- **Commissione di VALUTAZIONE DEL SERVIZIO**: Casiello Filomena, Proietti Saveria, Testai Daniela.
- **Commissione INTERCULTURA/ DISAGIO**: Rosa Rinaldi (F.S.),
- **Commissione HANDICAP**: Centrella Cristina, Gargani Cristiana (F.S.),
- **Commissione Orario Scuola Secondaria**: Casiello Filomena, Pellegrini Agnese, Lodolini Francesca.

- **Commissione P.O.F.:** Barsotti Silvia (F. S.), Vangelisti Cinzia, Biasci Patrizia.
- **Commissione Invalsi:** Profeti Giovanna, Giacomelli Fiorella
- **Commissione gite:** Meini Fabio, Lodolini Francesca

I REFERENTI

- ❖ **Sicurezza:** Barbieri Monica, Beati Sonia, Biondi Fiorella, Gambini Lucia, Giorgi Monica, Casiello Filomena, Orlandi Daniela, Petit Elisabetta.
- ❖ **P.I.A.:** Beati Sonia (Progetti integrati area; progetti indirizzati al sostegno e alla qualificazione dell'attività educativa e didattica della scuola).
- ❖ **Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori:** Testai Daniela
- ❖ **Consiglio Comunale dei ragazzi:** Meini Fabio
- ❖ **D. S. A.** Barsotti Silvia
- ❖ **Ambiente:** Giorgi Monica
- ❖ **Salute:** Testai Daniela
- ❖ **Verbale (collegio docenti):** Centrella M.Cristina
- ❖ **Referente Legalità:** Bernini Milva
- ❖ **Musica:** Orlandi Daniela
- ❖ **Sport:** Bernini Milva, Pellegrini Lucia
- ❖ **Invalsi:** Profeti Giovanna, Giacomelli Fiorella

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **Vicario:** Casiello Filomena
- **Secondo collaboratore:** Centrella M. Cristina

I FIDUCIARI

- **Scuola primaria Titignano** : Paone Graziella
- **Scuola primaria Musigliano**: Betti Chiara
- **Scuola primaria S. Lorenzo alle Corti** : Favaro Ilaria
- **Scuola primaria Casciavola** : Antonelli Silvana
- **Scuola primaria Zambra**: Grana Viviana
- **Scuola dell'infanzia di Titignano**: Citi Adelita
- **Scuola dell'infanzia di Musigliano**: Bernini Patrizia

COORDINATORI SCUOLA MEDIA

1°A: Conti Cinzia
 2°A: Balestri Barbara
 3°A Giorini Giovanna

1°B Del Chicca Cristiana
 2°B Colombini Patrizia
 3°B Filidei Antonella

1° E Profeti Giovanna
 2° E Ravani Cristina
 3° E Sellaroli Veronica

1°C Davini Tania
 2°C Arangio Mazza Silvana
 3°C Bresciani Maria Teresa

1°D Bonaccorsi M.L.
 2°D Toto Cecilia
 3°D Stanco Giuseppina

1°F Meini Tiziana
 3°F Schiavi Cinzia

LE FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1: GESTIONE DEL P.O.F.

INSEGNANTE SILVIA BARSOTTI

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL P.O.F.

- ✧ Partecipa alla stesura del P.O.F. (e della sintesi da consegnare ai genitori),
- ✧ Raccoglie tutti i Progetti dell'Istituto e li consegna su floppy, alla F.S. responsabile delle pagine web, insieme al P.O.F. ed alla sintesi per i genitori
- ✧ Predispose e raccoglie le verifiche intermedie e finali dei Progetti e ne trae le conclusioni,
- ✧ Mantiene i contatti con le referenti dei vari Progetti
- ✧ Verifica la coerenza dei Progetti specifici con gli obiettivi del P.O.F.
- ✧ Collabora con la segreteria per la parte economica del P.O.F. e del F.I.
- ✧ Provvede alla stesura di una relazione per la valutazione finale del P.O.F.

AREA 2: INTERCULTURA/ DISAGIO

INSEGNANTE ROSA RINALDI

GESTIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AL DISAGIO

- ✧ E' referente per l'Intercultura
- ✧ Si occupa di organizzare attività per gli alunni extracomunitari
- ✧ Propone attività per il recupero del disagio e dello svantaggio
- ✧ Collabora con le F.S. del P.O.F. per le attività relative al superamento ed alla prevenzione del disagio

AREA 3: CONTINUITA'
INSEGNANTE SELLAROLI VERONICA

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CONTINUITA' E DI ORIENTAMENTO

- ✧ Coordina le attività di continuità fra i vari gradi della scuola (infanzia, primaria, secondaria di 1° grado, secondaria di 2° grado)

AREA 4: ORIENTAMENTO
INSEGNANTI LODOLINI FRANCESCA – SCHIAVI CINZIA

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CONTINUITA' E DI ORIENTAMENTO

- ✧ Si occupa delle attività di orientamento e di raccordo con le scuole superiori della provincia.

AREA 5: GESTIONE ATTIVITA' ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
INSEGNANTE GARGANI CRISTIANA

COORDINAMENTO DI TUTTE LE ATTIVITA' RELATIVE ALL'HANDICAP

- ✧ Partecipa alle riunioni del GLIC e del GLIS
- ✧ Coordina e partecipa alle riunioni delle insegnanti di sostegno
- ✧ Elabora, coordina e partecipa al Progetto di Istituto per l'handicap
- ✧ Tiene i contatti con l'ente locale e le realtà del territorio

AREA 6: MULTIMEDIALITA'
INSEGNANTE MALASOMA LUCIA

MULTIMEDIALITA'

- ✧ cura il sito web dell'Istituto
- ✧ supporto tecnologie informatiche

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE FIGURE STRUMENTALI

Alla fine dell'anno scolastico il docente della funzione obiettivo presenta una relazione sintetica del lavoro svolto.

Il Collegio valuta se e come gli obiettivi assegnati sono stati conseguiti.

GLI ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI ISTITUTO

MEMBRI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO PER IL TRIENNIO 2007/2010

COMPONENTE GENITORI
COMPONENTE A.T.A.
COMPONENTE DOCENTI
<p>BELLUOMINI MICHELE</p> <p>BINETTI STEFANO</p> <p>DAVINI TANIA</p> <p>FORTI MARCO</p> <p>IALA MATTEO</p> <p>LIGUORI VITTORIA</p> <p>NATI CRISTINA</p> <p>VESCERA ILARIA</p>
<p>M. CARMELA CARRETTA - DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p>BIONDI FIORELLA</p> <p>CENTRELLA MARIA CRISTINA</p> <p>GAMBINI LUCIA</p> <p>GARGANI CRISTIANA</p> <p>GRANA VIVIANA</p> <p>GRASSI GINA</p> <p>MEINI FABIO</p> <p>PELLEGRINI LUCIA</p>
<p>GIUNTINI SANDRA</p> <p>MARINI LAURA</p>

Il Consiglio di Istituto si riunisce **di norma** ogni due mesi. In caso di necessità può essere convocato in seduta straordinaria.

COLLEGIO DOCENTI

Il collegio dei Docenti si riunisce **di norma** ogni due mesi.
All'inizio dell'anno sono stabilite le date delle riunioni, che possono subire modificazioni nel caso ci siano decisioni importanti ed impreviste da prendere.

CONSIGLIO D'INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE

(scuola infanzia e primaria)

Il Consiglio d'Interclasse e di intersezione si riunisce **di norma** ogni due mesi, dal mese di Novembre, in date da stabilirsi.

CONSIGLI DI CLASSE

(scuola secondaria di 1° grado)

I Consigli di classe si riuniscono di norma una volta al mese, e sono sempre aperti ai rappresentanti dei genitori, tranne quando all'ordine del giorno vi è lo scrutinio quadrimestrale.

RAPPORTI CON I GENITORI

Per i rapporti con le famiglie sono previsti un'assemblea iniziale e colloqui individuali periodici e differenziati a seconda dell'ordine di scuola.